

Esodo

19 ¹⁻² Gli Israeliti lasciarono Refidim. Due mesi dopo la loro uscita dall'Egitto, il primo giorno del mese, entrarono nel deserto del Sinai e si accamparono nel deserto, davanti al monte Sinai. ³ Mosè salì sulla montagna per incontrare Dio. Il Signore chiamò Mosè dal monte e gli disse: «Parla ai discendenti di Giacobbe, gli Israeliti, e annunzia queste mie parole: ⁴ Voi stessi avete visto come io ho trattato l'Egitto; avete visto che vi ho condotti qui da me, come un'aquila porta i suoi piccoli sulle ali. ⁵ Ora, se accettate di ubbidirmi e rispettate l'alleanza con me, voi sarete la mia proprietà particolare, il mio popolo fra tutti gli altri, perché tutta la terra appartiene a me. ⁶ Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione consacrata al mio servizio. Ecco quello che devi dire agli Israeliti». ⁷ Mosè andò, riunì gli anziani del popolo e comunicò loro tutto quello che il Signore gli aveva ordinato. ⁸ Tutto il popolo rispose a una sola voce e disse: «Noi ubbidiremo agli ordini del Signore!». Mosè andò a riferire la loro risposta. ⁹ Il Signore disse a Mosè: «Ecco, io sto per venire fino a te, in una densa nube, così il popolo sentirà quando parlerò con te e potrà prestarti fede per sempre». Mosè ripeté al Signore la risposta del popolo. ¹⁰ Il Signore disse a Mosè: «Va' dagli Israeliti e di' loro di purificarsi oggi e domani. Lavino anche le loro vesti. ¹¹ Devono tenersi pronti per dopodomani, perché allora io scenderò sul monte Sinai e mi farò vedere da tutto il popolo. ¹² Fisserai un limite attorno al monte, e ordinerai: Nessuno deve salire sul monte e neppure toccarne la base. Chiunque toccherà il monte sarà messo a morte. ¹³ Sia uomo o animale, non potrà sopravvivere. Ma non potrà essere toccato: dovrà essere ucciso a colpi di pietra o con frecce. Soltanto quando suonerà il corno potranno salire sul monte». ¹⁴ Mosè ridiscese dagli Israeliti. Ordinò loro di purificarsi e di lavare le loro vesti. ¹⁵ Poi disse al popolo: «Tenetevi pronti per dopodomani ed evitate

rapporti sessuali con le vostre donne». ¹⁶ Ed ecco, al giorno fissato, sul far del mattino, sul monte ci furono tuoni, lampi, e una nube fitta. Si udì anche un fortissimo suono di corno. Nell'accampamento il popolo tremava di paura. ¹⁷ Allora Mosè li fece uscire dall'accampamento per avvicinarsi a Dio. Essi si fermarono ai piedi del monte. ¹⁸ Il Sinai era tutto fumante, perché su di esso era sceso il Signore come un fuoco. Il fumo saliva come quello di una fornace, e tutto il monte era scosso come da un terremoto. ¹⁹ Il suono del corno divenne sempre più forte. Quando Mosè gli parlava, Dio rispondeva con il tuono. ²⁰ Il Signore scese dunque sulla cima del monte Sinai. Richiamò Mosè sulla vetta, ed egli salì. ²¹ Il Signore disse a Mosè: — Scendi, avverti il popolo che non si precipiti per vedermi, altrimenti molti moriranno. ²² Anche i sacerdoti che possono avvicinarsi a me, devono purificarsi, diversamente farò morire anche loro! ²³ Mosè disse al Signore: — È impossibile che il popolo salga sul monte Sinai! Tu stesso gliel'hai proibito quando mi hai detto: «Fissa un limite intorno al monte e dichiaralo sacro». ²⁴ Allora il Signore ordinò a Mosè: — Scendi di nuovo all'accampamento; poi ritornerai insieme ad Aronne. Ma i sacerdoti e il popolo non devono precipitarsi per cercare di salire verso di me, altrimenti io li farò morire! ²⁵ Mosè scese e parlò al popolo.